



Alimentazione e prevenzione malattie neoplastiche

Reggio Emilia 2 – 3 dicembre 2013

Percorso di

- Acquisizione conoscenze sulle relazioni tra fattori nutrizionali e m.n (fattori di rischio e fattori di protezione)
- Elaborazione raccomandazioni di comportamento (coerenti e realizzabili)
- Sperimentazione metodologie interattive e sostegno al processo di cambiamento
- Definizione delle Collaborazioni e alleanze
- Proposta obiettivo strategico nel nuovo Piano Regionale della Prevenzione

Alimentazione e prevenzione malattie neoplastiche

- Gli interventi nutrizionali per la prevenzione del tumore si devono integrare in una **politica globale di salute pubblica**.
- Le **raccomandazioni rivolte alla prevenzione dei tumori** sono in linea con quelle delle campagne nutrizionali più generali che hanno l'obiettivo di migliorare lo stato di salute complessivo della popolazione. **L'univocità degli obiettivi rafforza la portata del messaggio**

Alimentazione e prevenzione malattie neoplastiche

- La prevenzione nutrizionale dei tumori impone una **mobilizzazione** di tutti gli attori coinvolti (operatori sanitari, associazioni di consumatori, professionisti dell'agroalimentare..) così come una **sensibilizzazione della popolazione** con messaggi destinati a tutti in particolare ai ragazzi e le categorie più sfavorite.
- Si tratta di diffondere questi obiettivi prioritari in maniera **coerente** attraverso i canali multipli di diffusione

Piano Regionale della Prevenzione 2010-2013:

- Ha contribuito a **orientare verso la salute collettiva i diversi strumenti di programmazione del territorio**



Piano Regionale della Prevenzione 2010-2013:

- Ha fornito alcuni spunti per una riflessione ampia sulle **strategie di prevenzione** e sulla capacità della rete regionale di tradurle in **azioni coordinate**



Piano Regionale della Prevenzione 2010-2013:

- Ha fornito l'opportunità di interazione tra Dipartimenti di sanità Pubblica e Dipartimenti Cure Primarie sui **temi della prevenzione delle malattie croniche e della promozione della salute.**



Piano Regionale della Prevenzione 2010-2013:

- Ha rafforzato l'attenzione delle Aziende sugli interventi di **promozione della salute** come strumento efficace, se condotti secondo "buone pratiche", per "guadagnare salute" alle popolazioni locali



Piano Regionale della Prevenzione 2010-2013:

- Con il PRP la **promozione della salute** è stata posta al **centro delle azioni e dell'operatività integrata** dei Servizi



Attraverso due strategie complementari

Strategia di comunità

Ridurre i Fattori di Rischio in tutta la popolazione/ Rafforzando la rete delle opportunità:

- interventi educazionali (i media, la scuola,.....)
- interventi sui determinanti socio-ambientali-economici (es. piste ciclabili, alimenti sani, tasse sul fumo....)

Strategia individuale

Ridurre i Fattori di Rischio nell'individuo /Rafforzando le motivazioni individuali per l'adozione di stili di vita sani :

- Educazione/informazione individuale
- Individuazione e trattamento soggetti ad alto rischio
- Counselling
- Prevenzione secondaria

Piano Regionale Prevenzione

1. I programmi per promuovere stili di vita favorevoli alla salute :

- *Promozione di corrette abitudini alimentari*
- *Promozione dell'attività fisica*
- *Prevenzione del tabagismo*
- *Prevenzione dell'abuso di alcol*

2. Alimentazione e salute :

- *Sicurezza alimentare*
- *Sicurezza nutrizionale*

3. I programmi per la prevenzione delle malattie croniche:

- *La prevenzione dell'obesità*
- *La prescrizione dell'attività fisica*

obiettivi strategici che dovranno essere ripresi nel futuro piano regionale prevenzione 2014-2018

- ulteriore spinta verso l'integrazione delle azioni per promuovere stili di vita favorevoli alla salute, affrontando globalmente i quattro principali fattori di rischio e coinvolgendo maggiormente le comunità nel realizzare interventi di dimostrata efficacia ed equità;
- integrazione degli interventi della sanità pubblica nell'attività delle cure primarie utilizzando il modello organizzativo delle **case della salute** per promuovere interventi **proattivi di prevenzione su gruppi di popolazione omogenei per fattori di rischio legati all'età, a stili di vita o a condizioni patologiche.**

Prevenzione nutrizionale delle malattie neoplastiche si basa su delle **Raccomandazioni di comportamento**

- Esistenza di livelli di prova di relazioni tra fattori nutrizionali e m.n
- Esistenza di raccomandazioni basate su questi livelli di prova
- Esistenza di stime d'impatto potenziale della prevenzione nutrizionale delle m.n.
- Esistenza di prove di efficacia dei programmi di prevenzione delle m.n.

- Coerenti e realizzabili
- Si devono integrare in una politica globale di sanità pubblica
-